



*Ordine Francescano Secolare
Fraternità Santa Maria Nascente
Sabbioncello - Merate*

Adesione ai “Patti LS”

L’Enciclica “Laudato Si” cinque anni fa ci aveva tanto entusiasmato, ma era rimasta un po’ troppo sullo scaffale, vicino ad altri testi del Papa. Quest’anno però papa Francesco ci invita non solo a rileggerla e approfondirla, ma soprattutto a concretizzarla. A livello personale in molti hanno iniziato ad assumere comportamenti più responsabili verso l’ambiente mentre come Fraternità nei vari incontri/ricorrenze si è passati ad utilizzare meno plastica sostituendola con materiali riciclabili/ecocompatibili.

Siamo la Fraternità dell’Ordine Francescano Secolare di Sabbioncello di Merate (LC); il Consiglio di Fraternità già a partire della sua elezione (aprile 2019) si è dato un progetto per il triennio del mandato come cercare di vivere maggiormente la prossimità verso i più deboli con l’istituzione della “spesa solidale” collaborando con i Frati Minori del convento di Sabbioncello nella raccolta di generi alimentari a lunga conservazione, per aiutare le famiglie in difficoltà economica presenti nel territorio.

Un altro piccolo progetto è stato quello di iniziare a celebrare la Giornata per la Custodia del Creato la prima domenica di settembre (2019 e 2020) attraverso canti, lettura e riflessioni su alcuni brani dell’enciclica “Laudato sì”. La giornata, aperta a tutti, veniva celebrata in un luogo che favorisse la contemplazione del Creato.

Venuti a conoscenza del “Progetto Laudato SI” e dei “Patti LS” il Consiglio di Fraternità ha considerato opportuno aderirvi, pur considerando l’elevata età media dei circa quaranta professi attivi.

Entusiasmo e voglia di contribuire a tale progetto hanno prevalso su tutto e nell’ultima assemblea del 11/10/2020 con voto unanime dei presenti (oltre il 50% dei professi) in adesione ai “Patti LS”, si è pertanto deciso di intraprendere il “giardinaggio urbano” occupandoci della cura del piccolo giardino aperto al pubblico sito di fronte al convento francescano e di proprietà dello stesso.

Ottenuto il benestare del Prim’Ordine francescano da parte del padre Guardiano del convento si è deciso di provvedere alla riqualificazione di detta area intitolandola “*Il giardino di Francesco*”.

Come da foto allegate l’area è compresa tra un muro di cinta e una strada pubblica comunale, è costituita da un fondo erboso con la presenza di diverse essenze

vegetali (querce e tigli), All'interno della stessa sono presenti: alcune panche e tavoli in pietra, alcuni espositori ormai fatiscenti su cui vengono affissi gli avvisi del convento, un grosso masso in pietra con un cannello dell'acqua, residuo di una vecchia fontana, un cestino porta rifiuti semidistrutto.

Nonostante lo stato di "poca cura" il luogo viene molto frequentato da studenti, persone che si recano in chiesa, corridori, passanti, operai durante la pausa pranzo, ecc.

Come francescani secolari, ce lo ricorda la nostra Regola, siamo tenuti a prenderci cura di tutte le creature, animate ed inanimate che "*dell'Altissimo portano significazione*".

Il nostro progetto prevede quindi di rendere il luogo un punto piacevole dove le persone che vi sostano possano gustarne la bellezza e respirarvi "un'aria francescana" eseguendo:

- manutenzione del verde,
- piantumazione fiori stagionali/perenni,
- pulitura arredi in pietra,
- installazione cestini in legno per i rifiuti,
- sostituzione espositori per gli avvisi con uno più grande e coperto,
- installazione rastrelliera portabiciclette,
- percorso di lettura del "Cantico delle Creature" del Serafico padre installando cartelli in legno.

Il tutto utilizzando materiali riciclati con il lavoro di tutta la Fraternità.

L'intento è offrire un luogo dove contemplare il Creato con l'impronta francescana, educando la collettività ad avere uno sguardo contemplativo verso il creato prendendosi cura della "Casa comune".

Periodicamente si verificherà l'andamento del progetto aperto ad eventuali modifiche e miglioramenti da apportare nel tempo.

F.to per *Il Consiglio di Fraternità*
Favaron Ofelia (Ministro)



*Il Vangelo non ci
chiede di riuscire...
...ma ci chiede di
provare!*

